



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8CW003: IC Q.DI VONA-TITO SPERI

Scuole associate al codice principale:
MIEE8CW015: PRIMARIA TITO SPERI
MIMM8CW014: SECOND. I GR. QUINTINO DI VONA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I risultati scolastici degli alunni, considerata la vasta ed eterogenea popolazione scolastica, sia per scuola primaria che per la scuola secondaria, inquadrano un buon successo: la continuità didattica, i diversi progetti finalizzati allo sviluppo e al consolidamento delle competenze di base e interdisciplinari, le tante iniziative di supporto allo studio, consentono l'attuazione di un accompagnamento complessivo degli studenti verso il proprio successo formativo.

Punti di debolezza

Le problematiche legate alle specifiche condizioni degli alunni con background migratorio determinano, in qualche caso, delle criticità rispetto ai loro risultati scolastici. La messa a punto di procedure standardizzate, con le dovute personalizzazioni afferenti ai bisogni educativi speciali di ciascuno, tenta di ridurre al minimo le difficoltà connaturate alla condizione di svantaggio iniziale dei suddetti studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai



riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La possibilità di una continuità didattica di valore, il lavoro coordinato e condiviso delle interclassi per la primaria e dei dipartimenti di disciplina per la secondaria, la progettazione didattica orizzontale e verticale, le attività didattiche di sostegno e supporto per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze di base, realizzano un punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni; una percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni; la percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto superiore alla percentuale regionale; una variabilità tra le classi inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Si può verificare che l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è per alcune prove pari alla media regionale e per altre leggermente positivo, e inoltre che i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.

Punti di debolezza

Si osservano, comunque, delle difficoltà strutturali nell'acquisizione dell' 'italiano per lo studio', soprattutto per gli alunni con background migratorio, che non permettono a questi studenti un'effettiva libertà di scelta nei percorsi formativi futuri. Le energie della scuola si orientano costantemente nel contrasto di tali criticità.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è per alcune prove pari alla media regionale e per altre leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Tutta la progettazione didattica dell'Istituto parte sempre dall'esigenza di promuovere l'acquisizione delle competenze in particolare di quella personale, sociale e della capacità di imparare a imparare, di quelle in materia di cittadinanza e della competenza digitale. La situazione pandemica che ha caratterizzato la scorsa triennalita' ha sicuramente rafforzato le competenze digitali degli studenti. I tanti corsi extracurricolari che la scuola ha attivato (sport, creatività, lingue straniere, STEM, Ed Civica) hanno favorito la socializzazione e la capacità di cooperazione, rafforzando la promozione di valori come il rispetto reciproco, delle regole di gruppo, la perseveranza, l'uso di strategie didattiche innovative, elementi che si sono rivelati utili anche per la ricerca e il consolidamento del proprio metodo di studio. La scuola punta alla valorizzazione della competenza in materia di cittadinanza proponendo approfondimenti e progetti di Ed.Civica e investendo nella prevenzione dei comportamenti a rischio di bullismo e cyberbullismo; sostiene e promuove la competenza del multilinguismo attraverso il progetto Erasmus+, i corsi di lingue (inglese, francese, tedesco) e progetti di formazione linguistica dedicati al personale scolastico. L'Istituto valuta le competenze chiave europee

Punti di debolezza

L'Istituto ha bisogno di un maggiore coinvolgimento delle famiglie con background migratorio nella vita della scuola. Dato il variegato contesto socio-economico e culturale della popolazione scolastica la partecipazione attiva risulta fortemente sbilanciata in favore delle famiglie di origine italiana. Si ritiene che solo attraverso la reciproca conoscenza, il dialogo e un atteggiamento di collaborazione tra scuola e famiglia sia possibile costruire quel significativo percorso di crescita e di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza da parte degli studenti che saranno i cittadini di domani



attraverso griglie di osservazione e adotta criteri di valutazione comuni per il comportamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati degli studenti nel percorso di studio interno all'IC risultano soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta particolari difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

Punti di debolezza

La mancanza di dati oggettivi per misurare i livelli di apprendimento e i punteggi nelle prove standardizzate di seconda superiore non permette di fare confronti statisticamente significativi. I riscontri ottenuti attraverso numerosi feedback di ex alunni indicano risultati più che soddisfacenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è



superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio; progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La scuola arricchisce la propria programmazione curricolare con una importante offerta didattica integrativa che spazia dal rafforzamento delle competenze di base all'implementazione di esperienze formative a carattere multilinguistico, legate alle STEM, creativo, di espressione teatrale, musicale, sportivo.

Punti di debolezza

Non è presente una commissione verticale sul curriculum, il dialogo e l'allineamento sia metodologico che valutativo tra la scuola primaria e quella secondaria riguarda soltanto alcuni aspetti caratterizzanti l'offerta formativa dell'IC ma non l'intero arco disciplinare

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha individuato delle macro aree di progettazione didattica verticale caratterizzanti l'offerta formativa dell'Istituto: il Multilinguismo, l'Ed. Musicale, l'Ed. Motoria, l'Ed. Civica, le STEM; ha definito, dunque, alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, anche se non sempre condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti, mancano occasioni di incontro e di riflessione comune sui risultati della valutazione e non sempre si riescono a realizzare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

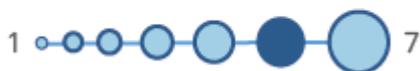
La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti. Sia durante l'orario curricolare che extracurricolare la struttura scolastica, è utilizzata al massimo delle proprie potenzialità: aule, laboratori e aule polifunzionali sono state rinnovate nelle loro dotazioni sia tecnologiche che, in specifici casi, di arredo, configurandosi come ambienti di apprendimento innovativi. Il corpo docente, sia per la primaria che per la secondaria, è impegnato in un processo di rinnovamento delle metodologie didattiche anche in accordo con le nuove strumentazioni tecnologiche e digitali (PNRR). La scuola promuove il benessere personale e relazionale di tutti gli alunni attraverso servizi e progettazioni ad hoc (Affettività, Sportello psicologico, Patentino per l'uso critico e consapevole dello smartphone).

Punti di debolezza

L'ammodernamento complessivo delle dotazioni tecnologiche e digitali non sempre attiva adeguate metodologie didattiche corrispondenti. Non sempre studenti e famiglie scelgono di utilizzare i servizi di supporto promossi e offerti dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I rinnovati spazi laboratoriali, le nuove dotazioni tecnologiche che interessano tutte le aule (PNRR), le palestre e le biblioteche sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. L'utilizzo di strategie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in diverse realta' pur mancando una condivisione tra tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono sostanzialmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti solitamente in modo adeguato.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente. La scuola utilizza il modello nazionale di PEI e tutto il corpo docente ha scelto di formarsi per riuscire ad implementare questo strumento nella maniera più corretta e funzionale possibile per ciascuno studente interessato. Sono programmati ed attuati tre incontri all'anno dei GLO, tali appuntamenti consentono una valutazione iniziale dei casi e un monitoraggio di medio e lungo termine da parte dell'intera équipe di riferimento. Per quanto riguarda attività di recupero e potenziamento sono attivati percorsi di recupero delle competenze di base, L2, aiuto compiti e di potenziamento sia per la primaria che per la secondaria. I progetti formativi extracurricolari in corso di realizzazione, grazie ai fondi del PNRR e alla partecipazione scolastica al PN 21-27, danno la possibilità agli studenti di prendere parte a situazioni formative diversamente strutturate in cui realizzare l'inclusione. Con la partecipazione all'offerta integrativa dedicata allo sport, alla musica, all'espressione creativa, alle esperienze legate alle STEM, con l'intervento anche di esperti e tutor esterni specializzati, gli alunni hanno la

Punti di debolezza

Si rileva la necessità di una comunicazione più efficace con le interclassi e i consigli di classe in merito ai criteri di gestione delle risorse umane e strumentali dedicate all'inclusione e alla loro applicazione. Accade che all'intercorrere di cambiamenti e novità nel corso dell'anno scolastico, le organizzazioni messe in atto per accogliere e integrare gli alunni portatori di BES vengano, a volte, recepite come calate dall'alto e poco trasparenti; migliorare l'aspetto del coinvolgimento e della comunicazione sul senso delle scelte rispetto alle possibilità in capo alla scuola risulterebbe una pratica utile e di ulteriore rafforzamento di un'articolazione collegiale già ben strutturata e capace di esprimersi professionalmente in maniera molto adeguata alle circostanze



possibilità di vivere in un tempo scuola più lungo e qualitativamente ricco, muovendosi trasversalmente tra i gruppi classe e verso l'acquisizione di competenze personali e sociali fondamentali per il prosieguo del loro futuro formativo

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatori, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola (PDP e adozione modello PEI nazionale); le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. L'orientamento scolastico si realizza con molteplici interventi diversi tra loro: mentoring, eventi di classe o gruppi di classi con esperti esterni, momenti specifici e guidati di riflessione per alunni e famiglie etc... In tema di orientamento la scuola si lega saldamente al territorio attivando connessioni con gli uffici scolastici territoriali e regionali, il Comune e la Municipalità di cui fa parte, le scuole secondarie di secondo grado dell'area geografica di riferimento con cui sono state stipulate Reti di scopo.

Punti di debolezza

Si rileva la necessità di un approfondimento da parte del corpo docente dell'attuale configurazione del panorama dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado espresso dal territorio. La conoscenza delle nuove articolazioni e dei vari indirizzi di cui, di recente, si stanno dotando sia i licei che gli istituti tecnici e i professionali, al di là delle strutture didattiche tradizionali, consentirebbe una maggiore consapevolezza dei percorsi formativi proponibili agli alunni e consigli orientativi più mirati, funzionali e rispondenti alle aspettative di studenti e famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello



Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo non solo le classi dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico attraverso schede di progetto iniziali e relazioni finali. C'è una divisione dei compiti tra il personale docente e il personale ATA, per il quale è predisposto un piano delle attività che evidenzia i compiti specifici. Il Fondo di Istituto è ripartito fra docenti con incarico organizzativo e tutto personale ATA in rapporto 70:30. Le assenze del personale sono gestite principalmente con sostituzioni interne. Sulla base dell'analisi del contesto socioculturale si individuano le priorità e gli obiettivi del Piano amministrativo/gestionale e Piano educativo/didattico. Ogni anno viene elaborata la relazione finanziaria, approvata dai Revisori dei Conti e dal Consiglio di Istituto. La gestione finanziaria mira all'efficacia cercando di raggiungere gli obiettivi strategici contenuti nel PTOF.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda il funzionigramma scolastico si rilevano degli squilibri tra alcune aree per le quali più facilmente il corpo docente sceglie di specializzarsi ed investire le proprie energie e altre che risultano non supportate da un'adeguata partecipazione e dunque gestite in maniera molto più asfittica e inadeguata. Il raccordo tra la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare e i processi amministrativi e contabili connessi, appannaggio della segreteria, non sempre si realizza in maniera efficiente ed efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati e sono funzionali alle attività. La maggioranza delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nell'ambito delle esigenze formulate nel PTOF, la scuola svolge annualmente un'analisi dei bisogni formativi dei docenti, per arrivare a proporre un'offerta formativa coerente e soddisfacente per ogni interessato. L'Istituto eroga per tutto il personale docente e non docente a partire dall'a.s. 2021-2022 una formazione sulla Sicurezza che inquadra sia gli aspetti generali che le specificità come Addetti al primo soccorso, Utilizzo del defibrillatore e Addetti antincendio. La scuola sostiene le iniziative promosse dalle reti di scuole delle quali fa parte. I docenti riportano nella didattica quotidiana le competenze acquisite e generalmente aderiscono anche, su iniziativa personale, alle proposte degli Enti accreditati dal MIUR. La scuola raccoglie gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione ai quali i docenti hanno aderito e le nomine per gli incarichi di responsabilità dei docenti, inserendo il tutto nel fascicolo personale. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione degli incarichi e identifica le competenze. Il D.S. si avvale della collaborazione dello Staff, gruppi di lavoro, dipartimenti disciplinari e commissioni. Promuove il cambiamento e l'innovazione, rafforza e sostiene i valori dell'organizzazione, motiva e coinvolge in modo pro-attivo

Punti di debolezza

Si rileva l'esigenza di una comunicazione più diffusa ed efficace in merito ai criteri e alle scelte gestionali.



il personale, predispone incontri mirati, favorisce la tempestiva diffusione dei documenti di Istituto e delle comunicazioni, promuove la collegialità per la soluzione dei problemi educativi e didattici. I docenti si riuniscono periodicamente negli incontri di programmazione didattica alla primaria e per per dipartimenti disciplinari alla secondaria. Alla primaria e alla secondaria di primo grado si svolgono anche riunioni per plesso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola collabora con diversi soggetti: Università, Società sportive e culturali, Istituti di credito, Agenzie produttive, Ente comunale, ASL ed altri Istituti scolastici. I rapporti con la Asl riguardano soprattutto interventi su disabilità/disagio/integrazione e progetti didattici di educazione alla salute. Gli strumenti giuridici preferiti sono accordi di rete e convenzioni. La finalità principale è quella di migliorare l'offerta formativa sia col reperimento di risorse economiche e professionali, sia attraverso il contatto con il tessuto culturale e sociale del nostro territorio. La scuola secondaria di primo grado attiva dei percorsi di orientamento con le scuole superiori del territorio. Le famiglie sono adeguatamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali ed incontri individuali e collegiali con il corpo docente e direttivo. La scuola realizza vari corsi e conferenze su temi didattici, di attualità, salute e responsabilità collettiva.

Punti di debolezza

Si ritiene necessario sostenere maggiormente la partecipazione delle famiglie con background migratorio alla vita dell'Istituto, sia negli organi collegiali che nelle tante iniziative formative, educative, di aggregazione che scandiscono l'anno scolastico, questo affinché lo scambio e l'interazione delle famiglie con la scuola arrivi a rispecchiare più fedelmente la composizione dell'utenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e



coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Precisare e rendere strutturale la propria offerta formativa, sia nelle metodologie didattiche sia nelle attività aggiuntive, affinché il peso delle condizioni sociali, culturali e linguistiche sia meno determinante nel percorso scolastico e la scuola possa essere realmente un luogo di promozione culturale e sociale per tutti gli alunni

TRAGUARDO

Ridurre il numero di alunni che terminano l'anno scolastico raggiungendo un livello solo sufficiente nell'acquisizione delle competenze di base. I limiti linguistici, per gli alunni con background migratorio, costituiscono un ostacolo al raggiungimento di obiettivi alti e diffusi, utili alla più ampia possibilità futura di scelta formativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'offerta formativa rivolta ad acquisire buone competenze nell'Italiano per lo studio, sia con interventi curriculari che extra curriculari.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare l'orario delle attività pomeridiane della secondaria in modo da rendere sempre accessibile la frequenza ai corsi L2 e ai laboratori di recupero per tutti gli alunni interessati.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Programmare i corsi di alfabetizzazione informatica e rendere strutturali all'interno dell'educazione civica percorsi sull'uso consapevole delle TIC
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire con le famiglie un dialogo che, ponendo al centro il successo formativo e il benessere degli alunni, sia efficace e costruttivo.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze digitali per fornire a tutti gli alunni strumenti sempre più utili ad una didattica innovativa, non solo per usufruire di contenuti ma anche per creare prodotti originali. Sviluppare un uso consapevole delle TIC imparando a riconoscerne le potenzialità, ma anche i rischi.

TRAGUARDO

Potenziare e rendere strutturali percorsi di educazione all'utilizzo, da tutti i punti di vista, delle tecnologie digitali, anche con l'intervento di esperti e attraverso pratiche di peer to peer. Semplificare e utilizzare nell'arco del triennio la rubrica di valutazione delle competenze digitali allo scopo di monitorare i progressi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Approntare una rubrica di valutazione utilizzabile per le competenze digitali e diffonderne l'utilizzo.



PRIORITÀ

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di imparare ad imparare, promuovendo condizioni favorevoli allo sviluppo della persona, tra cui il benessere emotivo e fisico, le capacità relazionali e di gestione dei conflitti e una maggiore autoconsapevolezza di sé e delle proprie scelte, utili anche in un'ottica di orientamento futuro.

TRAGUARDO

Consolidare i progetti ritenuti più efficaci per lo sviluppo delle competenze personali e sociali, adottando metodologie e strategie innovative, improntate anche a una didattica laboratoriale e cooperativa.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Approntare una rubrica di valutazione utilizzabile per le competenze sociali e civiche e diffonderne l'utilizzo.
2. **Ambiente di apprendimento**
Identificare tra i progetti in attuazione nella scuola due esperienze che, sulla base di evidenze, hanno dimostrato di essere efficaci nel creare un clima relazionale positivo e di dialogo.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Consolidare il progetto di orientamento come strumento fondamentale per consentire un maggiore successo formativo degli alunni alle scuole superiori.

TRAGUARDO

Fare in modo che ci sia coerenza tra il consiglio orientativo formulato al termine del percorso di orientamento e l'effettiva scelta della scuola superiore da parte dello studente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Valutare quali tra le iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie si sono rivelate più efficaci e fare in modo che diventino completamente fruibili da tutti anche con l'eventuale partecipazione di mediatori linguistici.
2. **Continuità e orientamento**
Organizzare la raccolta dati per verificare il grado di allineamento tra il consiglio orientativo e la scelta della scuola superiore anche monitorando le variabili sociali nella determinazione della scelta.



PRIORITÀ

Aumentare il numero degli alunni della scuola primaria del comprensivo che si iscrivono alla secondaria del comprensivo stesso, anche migliorando le azioni di raccordo tra i due ordini di scuola.

TRAGUARDO

Avere solo circa il 10% di alunni della scuola primaria che si iscrivono ad altre scuole secondarie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Potenziare e rendere più efficaci le attività di raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di



primo grado.



PRIORITÀ

Fare in modo che gli esiti al termine della terza media degli alunni provenienti dalla nostra scuola primaria non siano inferiori a quelli degli alunni che provengono da altre scuole.

TRAGUARDO

Uniformare verso l'alto gli esiti all'esame di stato di terza media degli ex alunni della nostra scuola primaria e gli esiti degli alunni che provengono da altre scuole primarie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare nuove scelte didattiche e aggiornare quelle esistenti in modo che risultino più fedeli al curriculum verticale d'istituto.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati scolastici degli alunni con background migratorio evidenziano il persistere di diffuse difficoltà nell'utilizzo dell'italiano come strumento di apprendimento, vi è dunque l'esigenza di potenziare l'offerta formativa rivolta a rafforzare le competenze di italiano per lo studio, così da raggiungere livelli più che sufficienti. Nonostante gli alunni siano quotidianamente esposti alle tecnologie digitali, la conoscenza del funzionamento delle TIC in ambito didattico risulta ancora lacunosa, pertanto si rende necessario attivare percorsi di consolidamento delle competenze informatiche, ormai indispensabili per una didattica innovativa. Inoltre per prevenire fenomeni dilaganti come il cyberbullismo è utile attuare progetti che permettano di riconoscere comportamenti scorretti e rischiosi e che educino ad un utilizzo appropriato dei media. Attivare progetti rivolti a creare un clima positivo e collaborativo è indispensabile per rendere la scuola un luogo di confronto e di dialogo, dove le diversità possano diventare una ricchezza e dove possano svilupparsi appieno le competenze civiche e sociali. Allo scopo di favorire il futuro successo formativo degli studenti è importante che questi acquisiscano una maggiore autoconsapevolezza delle proprie abilità, attitudini ed interessi attraverso un efficace progetto di orientamento alla



scuola superiore